

AUTO-VALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA DEI DIPARTIMENTI
V Ciclo – Quinquennio 2005-2009

Relazione finale

Il quinto ciclo di valutazione dei dipartimenti dell'Università Roma Tre ha riguardato le attività di ricerca compiute nel corso del quinquennio 2005-2009 presso tre dipartimenti dell'Ateneo: Comunicazione e Spettacolo, Ingegneria Meccanica e Industriale, Storia e Teoria Generale del Diritto. Inizialmente era prevista anche la partecipazione del Dipartimento di Ingegneria Elettronica che però si è ritirato dalla procedura per motivi al di fuori della competenza del Nucleo.

A conclusione di tale procedura – che ha avuto inizio nell'ottobre 2009, con la comunicazione ufficiale trasmessa ai dipartimenti interessati, ed è stata completata nel maggio 2011 – il Nucleo di Valutazione, nel trasmettere al Rettore tutta la documentazione prodotta (Rapporti di auto-valutazione dei dipartimenti, Rapporti dei valutatori esterni, Commenti dei dipartimenti), invia la presente Relazione finale.

La prima parte della Relazione contiene – come gli anni scorsi – alcune considerazioni generali del Nucleo sui vari aspetti della procedura (par. 1), sui risultati complessivi che emergono da questo ciclo di valutazione dei dipartimenti (par. 2), sui costi sostenuti per lo svolgimento del processo di valutazione (par. 3), ed infine sulle ricadute del processo di valutazione sulle attività dei dipartimenti (par. 4).

Nella seconda parte della Relazione vengono, invece, presentate le osservazioni riguardanti ciascuno dei tre dipartimenti singolarmente preso, in relazione ai seguenti aspetti: 1) auto-valutazione del Dipartimento; 2) composizione del gruppo di valutatori esterni; 3) svolgimento ed esiti della valutazione esterna; 4) eventuali commenti del Dipartimento; 5) osservazioni del Nucleo di valutazione.

Parte I

1. La procedura

1.1. I documenti che definiscono la procedura ed i suoi contenuti

I documenti predisposti dal Nucleo per questa tornata di valutazione dei dipartimenti sono versioni aggiornate di quelli utilizzati nelle tornate precedenti, e precisamente:

- 1) Calendario delle attività.
- 2) Guida all'auto-valutazione dei dipartimenti.
- 3) Struttura del Rapporto degli esperti esterni.

- 4) Calendario della visita degli esperti presso il Dipartimento e degli incontri con il Nucleo all'inizio e alla fine della visita.
- 5) Linee guida per le riunioni del gruppo di esperti esterni.
- 6) *An outline of the Italian university system and preliminary information on the University Roma Tre for external referees of Departments.*

Sull'insieme della procedura e sul ruolo svolto dai diversi attori in essa coinvolti, il Nucleo osserva quanto segue.

1.2. I Rapporti di auto-valutazione (RAV) dei dipartimenti

La riunione preliminare del Nucleo con i direttori dei dipartimenti, all'inizio della procedura, si è svolta il 3 dicembre 2009 – e ad essa sono stati invitati i segretari amministrativi dei dipartimenti, al fine di favorire la compilazione della parte finanziaria dei RAV. In questo incontro sono state chiarite le finalità della procedura e le caratteristiche delle informazioni richieste, e sono stati discussi i diversi punti della Guida all'auto-valutazione predisposta dal Nucleo. Il Nucleo ha sottolineato la necessità di proporre rose di candidati valutatori dalle quali fosse possibile formare un gruppo di esperti con almeno una lingua in comune. Alcuni direttori hanno contattato l'Ufficio del Nucleo durante la preparazione dei documenti richiesti.

Data la natura e la quantità di informazioni da inserire e lo sforzo di auto-valutazione da compiere, la redazione dei RAV ha richiesto, come sempre, un forte impegno da parte dei dipartimenti. Tutti i dipartimenti hanno compilato il RAV in modo esauriente, seguendo di solito, ma non sempre, lo schema contenuto nella Guida predisposta dal Nucleo.

1.3. La formazione dei gruppi di valutatori esterni

I gruppi dei valutatori esterni sono stati formati secondo la procedura ed i criteri previsti nella delibera del S.A. del 30/10/2006, già utilizzati nei cicli immediatamente precedenti. La costituzione di tali gruppi è avvenuta regolarmente per tutti i dipartimenti, senza grandi problemi.

1.4. I rapporti dei valutatori esterni e le visite ai dipartimenti

Il ruolo svolto dai valutatori esterni ed il loro specifico contributo alla valutazione sono stati ritenuti altamente positivi sia dai dipartimenti sia dal Nucleo. In generale, i valutatori esterni hanno preso con grande serietà e svolto con molto impegno il loro compito, ed hanno fornito utili suggerimenti non solo ai dipartimenti ma anche al Nucleo, al fine di migliorare la procedura di valutazione.

Le visite si sono svolte, come in passato, in tre giorni, il secondo dei quali interamente dedicato all'incontro con il Dipartimento, mentre il primo è stato utilizzato per preparare la visita e il terzo per valutare gli esiti e predisporre la relazione. In ciascuna visita, nella riunione introduttiva, i rappresentanti del Nucleo hanno illustrato ai valutatori esterni il loro ruolo nella procedura di valutazione e, in particolare, che ad essi veniva richiesta una valutazione non solo dei filoni di ricerca di loro specifica competenza, ma del Dipartimento nel suo complesso, sulla base di criteri di valutazione riconosciuti validi nel contesto scientifico internazionale della disciplina (ad esempio, in termini di pubblicazioni e della loro collocazione

editoriale). Alla fine della visita il Presidente o il Vice-Presidente del Nucleo ha di nuovo incontrato i gruppi per una riflessione finale.

Alle visite ai dipartimenti è stata riconosciuta grande importanza sia dai valutatori esterni sia dai direttori dei dipartimenti. È risultato che tali visite si sono compiute in un clima di grande cordialità e collaborazione, con fruttuosi incontri con le diverse componenti dei dipartimenti. L'organizzazione delle visite è stata lasciata ai Direttori dei Dipartimenti che hanno individuato la forma più adeguata di presentazione del Dipartimento e l'hanno proposta nell'incontro iniziale la sera del primo giorno della visita.

Ai valutatori è stato richiesto di mandare un rapporto individuale prima del loro incontro a Roma. Questi rapporti hanno un carattere preliminare e servono a preparare la discussione fra valutatori. Non vengono distribuiti ai Direttori. In base a questi rapporti, la visita e la discussione interna il gruppo di valutatori produce un rapporto collettivo. Anche in questo ciclo il Nucleo ha lasciato ai valutatori la scelta fra due opzioni: produrre un rapporto collettivo più ampio oppure produrre una sorta di introduzione collettiva a cui vengono allegati i rapporti individuali definitivi. I tre gruppi hanno tutti scelto la prima alternativa. Secondo la procedura, il rapporto finale su ciascun Dipartimento è stato inviato al rispettivo Direttore, offrendogli possibilità di reagire. Secondo la procedura, il Consiglio del Dipartimento discute il Rapporto finale. Uno dei Dipartimenti ha fatto pervenire alcune osservazioni.

1.5. Considerazioni complessive

Il Nucleo ritiene che il quinto ciclo di valutazione dei dipartimenti si sia svolto in maniera pienamente soddisfacente. Come nel precedente ciclo, le osservazioni sulla procedura, sia da parte dei dipartimenti che da parte dei valutatori esterni, sono state poche. Quelle dei valutatori riguardano soprattutto l'inadeguatezza delle informazioni fornite nei rapporti di autovalutazione (parzialmente dovuta alle istruzioni date dal Nucleo) e alla posizione strutturale dei dipartimenti nel sistema universitario (si veda anche *infra*).

Anche in questo quinto ciclo di valutazione i tempi di completamento della procedura (circa 16 mesi) si sono rivelati nettamente più lunghi rispetto a quelli previsti all'inizio (12 mesi). In particolare, la durata è stata causata dalla lunghezza e complessità della procedura utilizzata per la composizione dei gruppi di valutatori esterni e dall'impossibilità di svolgere le visite ai dipartimenti nei mesi di agosto e settembre. In ogni caso, la durata di questo ciclo è stata leggermente minore di quella del precedente.

Il Nucleo ha ricevuto utili commenti e suggerimenti sulla procedura, tra i quali si segnalano i seguenti, che confermano alcuni dei più importanti già segnalati in passato (vedi anche più avanti).

- a. Adozione di un'analisi comparativa – almeno a livello di Ateneo e, possibilmente, in ambito nazionale – delle diverse aree disciplinari, per favorire la collocazione del dipartimento.
- b. Presentazione di un quadro chiaro dell'attuale composizione dei gruppi di ricerca (numero dei docenti, dei ricercatori, degli assegnisti di ricerca e degli studenti di dottorato), nonché della loro attività scientifica.
- c. Offrire informazioni più dettagliate sulle pubblicazioni e mettere a disposizione le pubblicazioni più importanti e caratteristiche.
- d. Indicare il tempo disponibile per la ricerca, con attenzione anche alle

interconnessioni tra ricerca e didattica.

e. Organizzare l'incontro con i dottorandi senza la presenza dei loro supervisor. Anche in questo ciclo è emersa come di grande importanza la presenza di stranieri con competenza nel campo della valutazione.

2. I risultati

Sotto il profilo del merito, i risultati di questo quinto ciclo di valutazione dei dipartimenti – così come quelli dei primi quattro cicli – appaiono in generale assai soddisfacenti per l'Ateneo. I valutatori esterni hanno, infatti, dato valutazioni complessivamente positive o molto positive sulle attività di ricerca svolte nei dipartimenti, mettendo in luce come in alcuni campi siano stati raggiunti risultati di assoluto rilievo a livello internazionale.

In quasi tutti i dipartimenti è stato osservato dai valutatori esterni che vengono sviluppate tematiche scientifiche valide, ma che, al contempo, date le risorse umane e finanziarie disponibili, l'efficienza della ricerca richiederebbe una minore frammentazione dei programmi di ricerca. I dipartimenti dovrebbero pertanto esercitare una maggiore funzione di programmazione e coordinamento della ricerca.

Altri commenti riscontrati nella gran parte dei rapporti dei valutatori esterni, che pertanto assurgono a problematiche di carattere generale, sono:

- nei dipartimenti pluridisciplinari risulta poco sfruttata l'opportunità di collaborazioni scientifiche interdisciplinari;
- produttività scientifica media generalmente buona, ma assai diversificata individualmente;
- pubblicazioni in riviste scientifiche internazionali quantitativamente soddisfacenti solo per alcuni (componenti) dei dipartimenti;
- necessità di potenziare i rapporti internazionali dei dipartimenti e la collocazione editoriale internazionale dei lavori scientifici dei membri;
- anche in questo ciclo alcuni valutatori hanno espresso stima per il fatto che l'Ateneo organizza questa attività (eccezionale in Italia) e per la qualità del supporto dall'Ufficio.

3. I costi

Lo svolgimento della procedura di valutazione della ricerca dei dipartimenti comporta, come già indicato prima dei costi.

Questi costi comprendono i costi finanziari sostenuti dall'Ateneo (per le visite dei valutatori esterni – per questo ciclo circa 42.000,00 Euro), l'impiego di risorse materiali (per la produzione dei documenti) e soprattutto le risorse umane (in termini di tempo ed energie) dei vari attori coinvolti:

- direttore, altri docenti e personale amministrativo dei dipartimenti (preparazione dei RAV, discussioni interne ai dipartimenti, partecipazione alle visite dei valutatori esterni, ecc.);
- componenti del Nucleo (predisposizione della procedura, esame delle proposte di valutatori esterni dei dipartimenti, lettura delle versioni preliminari dei RAV e suggerimenti, lettura dei rapporti dei valutatori esterni, incontri con i direttori e con i valutatori esterni prima e dopo le visite ai dipartimenti, ecc.);
- Senato Accademico (partecipazione alla procedura di selezione dei valutatori esterni);

- Ufficio di supporto del Nucleo.

Quest'ultimo, in particolare, è stato chiamato a gestire la parte operativa della procedura ed i contatti con tutti gli attori coinvolti (dipartimenti in relazione alla redazione del RAV, gli esperti esterni proposti dai dipartimenti per accertarne la disponibilità a partecipare alla procedura, i valutatori esterni prescelti riguardo alla redazione dei rapporti individuali e complessivi), organizzazione delle visite dei valutatori esterni e supporto logistico e amministrativo nel corso di esse.

Anche la realizzazione di questo quinto ciclo di valutazione dei dipartimenti ha richiesto un notevole impegno sia al Nucleo che all'Ufficio di supporto del Nucleo, che, ovviamente, ai dipartimenti coinvolti. La procedura costa adesso meno tempo e lavoro, poiché molti elementi sono diventati quasi di *routine*. Anche la collaborazione con gli uffici amministrativi (per i contratti ed i pagamenti) è diventata più semplice. Però l'espletamento della procedura per il compenso dei visitatori stranieri crea sempre problemi e talvolta irritazione dei visitatori stessi.

Questi costi, ancorché non facilmente quantificabili – salvo quelli diretti – non sono stati certo insignificanti.

4. I benefici

Il Nucleo ritiene – come già ebbe a sottolineare nelle Relazioni sui precedenti cicli di valutazione – che dalla valutazione della ricerca svolta nei dipartimenti derivino importanti benefici per i dipartimenti direttamente coinvolti e per l'Ateneo nel suo complesso.

I) La stessa redazione del RAV e la visita dei valutatori esterni hanno determinato in alcuni dipartimenti fruttuose interazioni interne: opportunità di scambio di informazioni su ricerche svolte o in corso fra membri di uno stesso Dipartimento; occasione per una visione complessiva delle attività del Dipartimento; riflessione su funzione e prospettive del Dipartimento; spunti per miglioramenti. Data la riconosciuta frammentazione delle attività di ricerca – almeno in alcuni dipartimenti – queste interazioni appaiono comunque come un utile effetto dello svolgimento della procedura.

II) Dal processo di auto-valutazione e valutazione esterna compiuto risulta un'analisi piuttosto accurata del grado di efficienza: punti di forza e di debolezza dei dipartimenti, impiego delle risorse (umane, materiali, logistiche e finanziarie) disponibili e risultati scientifici raggiunti, filoni di ricerca più o meno promettenti, suggerimenti su come migliorare l'efficienza della ricerca e superare gli elementi di debolezza.

III) Dal complesso della procedura emergono importanti elementi – a giudizio del Nucleo – per una riflessione sul ruolo dei dipartimenti. In particolare, le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività di ricerca appaiono debolmente presenti in alcune realtà dipartimentali, mentre in altre non risultano attivate. Il rafforzamento di tali funzioni, dirette ad accrescere l'efficacia delle attività di ricerca, andrebbe perseguito da tutti i dipartimenti, in quanto nell'interesse degli stessi dipartimenti e dell'Ateneo nel suo complesso.

Il Nucleo ritiene, in conclusione, che il processo di valutazione della ricerca avviato nell'Università Roma Tre stia svolgendo la fondamentale funzione di indurre i dipartimenti – con l'essenziale aiuto e stimolo dei gruppi di valutatori esterni – ad una riflessione sul loro ruolo e sull'efficienza della ricerca da essi compiuta, e ad

intraprendere eventualmente le opportune azioni correttive. Ciò è di buon auspicio per la prospettiva di un cambiamento strutturale della posizione dei Dipartimenti e del ruolo della qualità della ricerca nel finanziamento delle università italiane.

Parte II

1. Il Dipartimento di Comunicazione e Spettacolo

1.1. Auto-valutazione del Dipartimento

Il rapporto di auto-valutazione del Dipartimento segue in grandi linee l'articolazione suggerita dal Nucleo. Il rapporto è scritto in italiano, ha una struttura chiara, anche se diversa da quella proposta dal Nucleo, ed è molto informativo, per una lunghezza (compresi gli allegati) di 181 pagine.

1.2. Composizione del gruppo di valutatori esterni

Il Dipartimento ha proposto un numero adeguato – ed equilibrato quanto a provenienza (italiana o di altri paesi) – di possibili valutatori esterni, la gran parte dei quali di buona o elevata autorevolezza internazionale. Il Nucleo, una volta chiarita l'opportunità dell'utilizzo della lingua italiana per il rapporto del Dipartimento e dell'inglese per i documenti dei valutatori, ha potuto scegliere cinque valutatori qualificati e diversificati, di cui quattro stranieri, fra i quindici candidati suggeriti dal Dipartimento.

1.3. Svolgimento ed esiti della valutazione esterna

La visita si è svolta nei giorni dal 10 al 12 novembre 2010. I valutatori sono stati tutti presenti e puntuali, hanno interagito bene fra loro sia in italiano sia in inglese (hanno parlato in italiano e scritto il rapporto in inglese, per ragioni di efficienza in entrambi i casi) e, dopo aver inviato per tempo i rapporti preliminari, hanno completato il rapporto complessivo al termine della visita.

Il rapporto finale di valutazione è chiaro ed efficace e conferma esplicitamente le valutazioni positive già espresse nei rapporti preliminari, indicando in modo puntuale gli aspetti più importanti. Nella sintesi, viene segnalata l'importanza del Dipartimento, unico in Italia sia per quanto riguarda l'insieme di discipline sia per la capacità di coniugare ricerca accademica e produzione audiovisiva. Le valutazioni sono molto positive da tutti i punti di vista (qualità, produttività, significatività ed efficacia, gestione delle risorse materiali).

I valutatori hanno formulato alcune raccomandazioni, con riferimento in primo luogo alle attività di disseminazione su Web, in secondo luogo alla opportunità di destinare specifiche risorse all'attività di acquisizione di finanziamenti (*fund raising*) e, soprattutto, necessità di preservare l'identità scientifica del Dipartimento (anche in caso di normative che fissino soglie numeriche minime per la consistenza dei dipartimenti).

I valutatori hanno espresso apprezzamento per la intera iniziativa e per i suoi aspetti organizzativi, ringraziando in particolare l'Ufficio di supporto per l'efficacia dell'interazione. Più in generale, con riferimento alla procedura hanno apprezzato le

modalità secondo cui i suoi obiettivi sono dichiarati. Con riferimento a quanto indicato in proposito nel documento *An outline of the Italian University system and preliminary information on the University Roma Tre for external referees of Departments* (October 2007), p. 13, hanno infatti osservato:

It is very reassuring to see the policy goals of the Research Evaluation so wisely and clearly articulated, and not linked narrowly to redistribution of research funding, as they are for instance in the United Kingdom, where this linkage has arguably had distorting effects on research outputs and productivity as well as a negative impact on staff time and morale.

1.4. Commenti del Dipartimento

Il Nucleo non ha ricevuto commenti del Dipartimento sulla relazione finale.

1.5. Osservazioni del Nucleo

La procedura di valutazione del Dipartimento ha sicuramente avuto successo, sia per l'impegno di tutti coloro che hanno partecipato, nel Dipartimento e nel gruppo di valutazione, sia per la qualità dei membri del gruppo di valutazione stesso, sia per i risultati conseguiti, in termini tanto di valutazione quanto di raccomandazioni per il futuro.

2. Il Dipartimento di Ingegneria meccanica e industriale

2.1. Auto-valutazione del Dipartimento

Il rapporto di auto-valutazione del Dipartimento, istituito in 1996, segue l'articolazione suggerita dal Nucleo. Il rapporto è scritto in inglese, 169 pagine, inclusi gli allegati.

2.2. Composizione del gruppo di valutatori esterni

La selezione dei valutatori esterni ha prodotto come risultato un gruppo equilibrato di tre studiosi attivi in università italiane, un professore di un'università francese ed uno di un'università americana tutti di alto livello scientifico e grande interesse per il lavoro di valutazione.

2.3. Svolgimento ed esiti della valutazione esterna

I valutatori hanno affrontato con grande impegno il proprio compito, come mostrano i rapporti individuali preliminari fondati sulla sola lettura del RAV. Durante la visita (20 – 22 ottobre 2010) hanno lavorato intensamente e hanno parlato con molti membri del Dipartimento, dottorandi inclusi. Il giudizio complessivo dei valutatori è positivo. I risultati sono al di sopra della media dei dipartimenti Italiani, sia dal punto di vista delle pubblicazioni sia dal punto di vista dei finanziamenti esterni (PRIN, ecc.). Tuttavia, i valutatori notano una considerevole differenza in produttività e creatività fra i diversi gruppi di ricerca all'interno del Dipartimento. È una minoranza che è responsabile per la maggioranza dei risultati. Inoltre i valutatori indicano la mancanza di una strategia per il futuro, per esempio come arrivare a un

equilibrio fra ricercatori esperti e giovani. La relazione finisce con una serie di raccomandazioni precise. Il rapporto contiene alcune tavole con materiale statistico prezioso.

2.4. Commenti del Dipartimento

Il Dipartimento ha mandato un documento in cui alcuni punti della relazione dei visitatori esterni vengono commentati. In particolare la mancanza di una strategia e la debole produzione scientifica in alcuni sotto-settori, viene attribuita dal Dipartimento, al fatto che la cultura di disseminazione dei risultati è diversa nei diversi settori.

2.5. Osservazioni del Nucleo

Il Nucleo conclude che il processo è tutto sommato andato bene e che le osservazioni dei valutatori sono importanti sia per il Dipartimento, sia per l'Ateneo.

3. Il Dipartimento di Storia e teoria generale del diritto

3.1. Auto-valutazione del Dipartimento

Il Dipartimento, istituito il 1° gennaio del 2006, ha prodotto un rapporto di autovalutazione in italiano (30 pagine, più due allegati di 15 e 30 pagine).

3.2. Composizione del gruppo di valutatori esterni

Il Nucleo ha potuto scegliere un gruppo di esperti di alta qualità, due di nazionalità italiana e tre esterni (nazionalità spagnola, francese e belga)

3.3. Svolgimento ed esiti della valutazione esterna

Gli esperti hanno visitato il Dipartimento durante il periodo 13-15 dicembre 2010. Nella relazione hanno notato che il Dipartimento ha scelto una direzione originale all'interno della quale le varie discipline collaborano senza precludere attività individuali. Il risultato di questa strategia è "eccellente", benché ci siano settori da cui ci si possono aspettare maggiori progressi. Viene espresso uno speciale apprezzamento per le "discussioni" internazionali organizzate presso il Dipartimento. I contatti con istituzioni e enti al di fuori dell'Ateneo sono segnalati come eccellenti. I valutatori hanno esaminato la situazione finanziaria con un eccezionale grado di dettaglio. I programmi di ricerca sono eccellenti malgrado l'assenza di competenza in alcune aree. Le pubblicazioni sono di alta qualità. Complessivamente un giudizio molto positivo.

3.4. Commenti del Dipartimento

Non sono pervenuti commenti dal Dipartimento.

3.5. Osservazioni del Nucleo di valutazione

Il Nucleo ritiene che la procedura sia andata molto bene. Gli esperti hanno

espresso un giudizio chiaro, con osservazioni meritevoli di attenzione per il Nucleo e l'Ateneo.